Anno XII. — N. 4113. Trieste, Giovedì 13 Aprile 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4113.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 12 (N) *Camera*. Il presidente comunica di aver nominato Coppino, Fortis, Miceli, Luzzatti L. e Sonnino a comporre la commissione incaricata di redigere l'indirizzo ai sovrani deliberato ieri. Dietro proposta del presidente e di Nicotera, si approva che tutta la Camera si rechi con la presidenza e la commissione a rendere omaggio ai sovrani.

Brin risponde alle interrogazioni Barzilai e Bovio circa lo scioglimento del Consiglio della città di Trieste. Gl'interroganti asserivano che lo scioglimento se avvenne per tema di una proposta di partecipare alla fondazione dell'Istituto a Roma in memoria delle nozze d'argento dei sovrani.

Brin dichiara che il Consiglio comunale di Trieste è stato sciolto perchè il suo mandato era scaduto. Lo scioglimento fu decretato in base alle disposizioni della legge comunale colà vigente. E' escluso che il decreto fosse motivato da considerazioni che abbiano un rapporto qualunque con fatti che possano riguardare il nostro paese. Trattasi evidentemente d'un atto di politica interna che sfugge completamente all'esame del nostro governo nella stessa guisa che noi non potremmo ammettere che altri venisse a discutere un atto qualsiasi della nostra politica interna.

Barzilai dichiara di non considerare la questione dal lato del diritto e si diffonde in considerazioni intrammessibili. Bovio si s'acqueta alla risposta del ministro.

Brin dichiara che il Governo è convinto che i rapporti austro-italiani corrispondono all'interessi del paese; soggiunge che il paese manifestò ripetutamente ed altamente il proposito la sua volontà, alla quale risponde la politica estera del governo. Le interrogazioni sono esaurite.

Senato. Sopra proposta di Cavalletto, che pronuncia un applaudito discorso, si approva ad unanimità la presentazione di un indirizzo di felicitazione ai sovrani. Si prende poi la discussione delle convenzioni marittime. Rossi le approva, Brioschi, relatore, gli risponde, giustificando la deliberazione dell'ufficio centrale.

Il ministro Finocchiaro dichiara di accettare alcune modificazioni. Brioschi ne riferirà all'Ufficio Centrale. Così si chiude la discussione generale.

ROMA 12 (N) I senatori presenti a Roma sono 130; la votazione sulle convenzioni marittime interessa vivamente.

Sembra che la maggioranza sia contraria alle proposte dell'Ufficio centrale. Se ciò fosse, l'ufficio dovrebbe ritirarsi. Ciò faciliterebbe l'approvazione del progetto sulle pensioni, evitando un conflitto fra i due rami del Parlamento.

Per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia. PARIGI 12. (B) Carnot accreditò l'ambasciatore francese a Roma quale ambasciatore straordinario per le nozze d'argento dei sovrani d'Italia.

ROMA 12. (N) I superstiti del torneo fatto nel 1868 per festeggiare le nozze reali, presenteranno ai sovrani un indirizzo di felicitazione con pergamena di artistico lavoro. Parecchi di loro sono senatori o deputati e alti gentiluomini di varie regioni.

L'udienza a Stambulow. — SOFIA 12 (N) La notizia dell'udienza accordata dall'imperatore d'Austria a Stambulow fu accolta con grande esultanza dalla popolazione, scorgendo ognuno in questo fatto un nuovo importante passo nello sviluppo della nazione.

VIENNA 12 (N) Si accerta che a Stambulow furono date da parte competente assicurazioni della massima benevolenza verso la Bulgaria, ma gli si raccomandò di nulla imprendere che possa violare il trattato di Berlino. Lo Stambulow avrebbe dato in proposito le più precise assicurazioni.

Le agitazioni nel Belgio. BRUSSELLES 12 (B) L'agitazione allo sciopero cresce qui, a Verviers ed a Louvain; a Liegi non c'è sciopero alcuno.

BRUSSELLES 12. (B) La Camera respinse tutte le proposte relative alla revisione della costituzione. Davanti al palazzo della Camera avvenne una colluttazione fra la folla e la gendarmeria che intervenne con la sciabola sguainata. Parecchie guardie di polizia furono ferite a getto di sassi. Operaronsi 15 arresti.

BRUSSELLES 12 (N) La Direzione centrale del partito operaio ha deciso per oggi l'iniziamento dello sciopero generale. Il presidente annunciò da una finestra a una folla di 1000 operai essersi deciso di cominciare lo sciopero; poi eccitò gli operai a riversarsi da ogni parte per ogni via della città e fare dimostrazioni dappertutto. E così fu fatto; gli operai portarono in giro bandiere rosse, gridando: Viva il suffragio universale! Viva lo sciopero generale! Due corpi di riserva della guardia civile impedirono ai dimostranti di fermarsi davanti alle case dei ministri.

MONS 12. (B) Trecento scioperanti delle miniere di carbone attaccarono la miniera di Quaregnon e i minatori che vi lavoravano. Ne seguì una colluttazione fra scioperanti e gendarmi.

L'attentato al primate. BUDAPEST 12. (B) Nello stato del segretario ... è subentrato un soddisfacente miglioramento.

Il processo bancario in Italia. ROMA 12. (N) L'istruttoria del processo delle banche va mettendo in luce sempre più curiosi e irregolarità sempre maggiori. Si sono scoperte molte cambiali che non appariscono nei registri della Banca Romana, benchè siano state scontate coi fondi della medesima. Costituivano il portafoglio speciale del governatore Tanlongo e si assicura che il loro importo supera il milione.

L'esposizione di Chicago. CHICAGO 12. (B) Il termine definitivo per l'accettazione degli oggetti all'esposizione fu stato prolungato sino al 30 aprile, però soltanto per quegli oggetti per i quali è stato concesso lo spazio.

L'inventore della melinite. PARIGI 11 (N) Il generale Ladvocat inviò due ufficiali alla redazione del Figaro con una lettera nella quale smentiva energicamente le informazioni di Turpin. Turpin non vuol più saperne; non desidera che di dedicarsi ai suoi studi scientifici. E' partito anzi per la provincia per rivedere sua madre. Gli amici vogliono offrire in suo onore un grande banchetto.

Le conferenze per la „Dante Alighieri". ROMA 12 (N) Stasera il Collegio romano si è aperto al ciclo delle conferenze a vantaggio della *Società Dante Alighieri*, alle quali fu invitato a partecipare anche il vostro Caprin, che però si disse dolente di non poter accogliere, per ora, il lusinghiero invito, promettendo il suo intervento in una prossima occasione. - Parlò Bovio su Dante ottenendo un effetto colossale. Alla fine il publico si alzò entusiasmato; plaudivano le signore e parecchi ufficiali.

Guglielmo e la Svizzera. LUCERNA 12 (N) Il ricevimento ufficiale dell'imperatore tedesco per parte d'una deputazione federale seguirà, come si conferma, qui a Lucerna. L'imperatore farà una gita sul *quai*; probabilmente gli si offrirà un pranzo all'*Hôtel National*.

Il congresso delle Camere di Commercio italiane. MILANO 12. (N.) Stamane in un'aula del palazzo Marino, sede del Municipio, si è inaugurato il congresso delle Camere di commercio per discutere sulla questione bancaria. Intervennero il sindaco ed il prefetto. Le Camere aderenti sono settanta. Si costituì l'ufficio di presidenza; domani avrà luogo la prima seduta publica.

Parlamento serbo. BELGRADO 12 (B) Oggi la *Skupcina* tenne la sua prima seduta ordinaria sotto la presidenza di Zivanovic. Dopo la verifica dei protocolli delle sedute antecedenti, il presidente dei ministri lesse un decreto della reggenza che lo autorizza, in nome del re, a dichiarare aperta la sessione. La seduta si chiuse fra gli evviva al re, alla reggenza ed alla costituzione.

Roma a Verdi. ROMA 12. (N). La Giunta municipale deliberò oggi di proporre al Consiglio comunale di conferire a Giuseppe Verdi la cittadinanza romana. Tale proposta viene inserita nell'ordine del giorno della seduta consigliare di venerdì prossimo.

I terremoti. BELGRADO 12. (N) Il centro del recente terremoto è Celice. Il celebre monastero di Manassigna è ridotto quasi ad una rovina; cinque chiese sono crollate; in altre si produssero crepacci nei muri, così dicasi degli edifizi ferroviari di tutta la Serbia. Ieri furono avvertite nuove scosse. In parecchi luoghi si aprirono voragini, che vomitano acqua calda e melma. Le popolazioni bivaccano all'aperta campagna.

Fra sovrani e principi. FIRENZE 12 (N) Il re Umberto giungerà qui domattina per visitare la regina Vittoria. Lo accompagneranno il ministro Brin ed il marchese Rattazzi.

FIRENZE 12 (N) Contrariamente agli ordini dati, il principe Ferdinando di Bulgaria e la principessa Clementina ritardano il loro arrivo.

Un ciclone. NUOVA YORK 12. (B) Un violento ciclone scatenatosi negli stati di Kansas, Jova, Nebraska e Missouri distrusse parecchie città. Si teme siano vi numerose vittime.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. Leva il sole 5.23. Tramonta 6.38. — Oggi: San Ermen. — Domani: San Tiburzio. — Altezza barometrica: 759.3. — Temperatura: 7 ant. 11.7; 2 pom. 16.3. — Alta marea: 7.16 ant.; 7.54 pom. — Bassa marea: 1.38 ant.; 1.33 pom.

Lo scioglimento del Consiglio cittadino. — Che cosa doveva fare. Il giornale tedesco della sera che da parecchi anni vive in mezzo a noi, astraendosi completamente da tutto quello che riflette le questioni cittadine, è preso da un subitaneo accesso d'interessamento per la nostra città e si decide a publicare un articolo sullo scioglimento del Consiglio.

Tanto ci voleva per toccare la corda sensibile del suo cuore di triestino?!... Allora bisogna convenire che è una corda anzichenò duretta.

Dopo aver osservato che nell'oltrepasso di tre mesi del periodo legale di funzione del Consiglio non c'è alcuna anomalia, conclude che il motivo vero dello scioglimento debba ricercarsi nel desiderio di semplificare il movimento elettorale e che in nessun modo sia attendibile la supposizione che con lo scioglimento si abbia voluto impedire una dimostrazione del Municipio in occasione delle nozze d'argento dei reali d'Italia. „Per questa supposizione — scrive — non c'è nemmeno un precedente, perchè il Consiglio della città non fu sciolto neppure quando, dopo la morte del re Vittorio Emanuele, sopra proposta del consigliere Vidacovich, levò la seduta in segno di lutto; ciò potrebbe avvenire tanto meno adesso che si tratta d'una manifestazione per un alleato della monarchia."

Dunque il motivo vero - secondo il giornale tedesco - è la *semplificazione* dell'atto elettorale. Noi abbiamo già esposto i nostri dubi su questo proposito, abbiamo già dimostrato che a tenore della legge promulgata da S. M. l'imperatore, l'atto elettorale verrà tutt'altro che semplificato da questa misura. La questione sta sempre lì. La Delegazione quale Z. del Consiglio di città non può far nulla senza l'approvazione del sig. luogotenente. Ora quando i membri della Delegazione tenendo fermo a quella costituzione alla quale hanno giurato fedeltà respingeranno la domanda per l'inscrizione dei consorti, il sig. luogotenente potrà non approvare, ma allora la questione non farà che complicarsi. E il sig. luogotenente è troppo illuminato, conosce troppo bene il nostro statuto civico per non aver preveduto tutto ciò.

Ma poichè la *Zeitung* va in cerca dei precedenti per eliminare una ipotesi che del resto i giornali di Vienna sono stati i primi a tirare in ballo, noi potremmo osservare che nè nel 1886 nè nel 1889, in cui fu sollevata e risolta in favore dei reclamanti la questione dei consorti d'allora, è stato necessario di sciogliere il Consiglio municipale per *semplificare* la questione. Si può ammettere che giusto adesso il Governo abbia sentito il bisogno di ricorrere per questo ad una misura eccezionale?

Eliminata dunque, come vuole la *Zeitung*, la prima ipotesi, eliminata per forza di ragionamento la seconda, ci troviamo sempre di fronte a un grosso punto interrogativo. Nessuno sa perchè è stato sciolto il Consiglio municipale - neppure i giornali ufficiosi, i quali possono sbizzarrirsi, è vero, nel fare le supposizioni che più loro talentano, ma non sono in grado di affermare con sicurezza una ragione.

***

Passando poi a parlare dell'opera del disciolto Consiglio, il giornale tedesco dice che esso assistette impassibile e colle mani in tasca alla rovina economica prodotta al paese dal toglimento del port franco, senza nulla fare per arrestarla e per vincere gli ostacoli che sorgevano, rivolgendo soltanto qualche implorazione allo Stato — quello Stato austriaco al quale però la maggioranza del Consiglio non rivolgeva che di rado indirizzi di devozione.

Veramente a noi non consta che delle attribuzioni dei Consigli municipali faccia parte anche il periodico rinnovamento di indirizzi di devozione; a noi non consta che ciò si pretenda da altri municipi della Monarchia e non sappiamo quindi perchè il nostro dovrebbe avere l'obligo di aggiungere questa alle altre sue cure. Quando se ne è presentata l'occasione esso non ha mancato di fare quello che le circostanze suggerivano - nè più, nè meno di quello che hanno fatto gli altri municipi della Monarchia. In quanto all'accusa di nulla aver fatto in pro del paese, noi chiederemo al giornale tedesco della sera perchè mai abbia lasciato passare tanto tempo senza preoccuparsi minimamente degl'interessi cittadini e venga soltanto adesso a dirci che il Consiglio nulla ha fatto per tutelarli.

Dire che nulla si è fatto è la cosa più facile del mondo, ma dire quello che si sarebbe dovuto fare, ecco un compito al quale il giornale tedesco si sottrae oggi con molta disinvoltura, come vi si è sottratto in passato con perfetta noncuranza. Perchè mai le teste quadre del suo partito non hanno fatto proposte di una così lampante utilità che s'imponessero all'ammirazione ed all'approvazione di tutti? Perchè la *Camera di commercio*, chiamata in prima linea alla tutela degli interessi del nostro emporio non ha preso o almeno suggerito questi provvedimenti? Perchè il giornale stesso, che non ha neanche il senno del poi, non ha posto sul tappeto una questione di vitale importanza che fosse in facoltà del Comune di risolvere e non ha suggerito e non suggerisce i rimedi atti ad allontanare i danni? E perchè è tanto facile a dirsi che non vale proprio la pena di insistervi.

Per dare una prova della verità delle sue accuse, per dimostrare che il Consiglio non è stato capace di allontanare dal nostro capo i guai della crisi economica, il giornale tedesco cita un unico esempio luminoso, elevatissimo, che è una prova convincente della profondità dei suoi criteri amministrativi: il mercato coperto! Il Consiglio non ha saputo fare neppur un mercato coperto, mentre la salvezza del paese risiedeva tutta lì: se i pomidoro e le carote si fossero venduti al riparo dal vento e dalla pioggia, non saremmo oggi nelle tristi condizioni in cui siamo. E pensare che vi sono due mercati coperti, dovuti all'iniziativa privata, nei quali nessuno vuol andare a comprare!

Fortunatamente noi abbiamo una grande fiducia nel buon senso e nel patriotismo degli elettori, che sapranno far trionfare la buona causa portando al nuovo Consiglio uomini di specchiata onestà, intelligenza e di provata fede liberale. Che se dovessero prevalere i concetti del giornale tedesco, la sua scienza amministrativa ed i suoi sistemi di cura per la crisi commerciale, sarebbe proprio giunto il momento di raccomandarsi a tutti i santi del paradiso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria del cav. dottor Antonio de Volpi: dal signor Guido Gortan f. 10 e dal sig. Carlo Iellersitz f. 15.

Per l'ornato. Il Magistrato civico publica il seguente avviso:

La notificazione magistratuale del 14 decembre 1892 non sortì il desiderato effetto. Epperò a prevenire gli interessati contro le conseguenze della loro noncuranza, il Magistrato civico, volendo usare clemenza, trova di rendere nuovamente di publica ragione che qualsiasi oggetto, che ha o può avere relazione ai prospetti ed alle decorazioni esterne degli edifizi privati, agli interni ed esterni prospetti di chiese e teatri, alla applicazione od affissione d'insegne, tabelle, vetrine, padiglioni e loro leggende, a monumenti, iscrizioni lapidarie e altre simili, a tuttociò infine che s'attiene all'ornato ed alla regolarità delle vie e delle piazze, sia della città sia del territorio di Trieste, è, giusta le disposizioni della legge edilizia, soggetto all'approvazione del civico Magistrato, il quale deciderà dopo sentito il voto della commissione alle publiche costruzioni ed all'ornato.

I contravventori sono punibili a sensi degli articoli 88 e 89 con multa fino a fior. 300, ed a sensi dell'articolo 90 della legge edile vanno soggetti pure all'obligo eventuale di dover togliere l'opera fatta in contravvenzione alle disposizioni dell'autorità.

Coloro che avessero esposto una tabella un'iscrizione, una vetrina, bacheca od altra opera, che riflette l'esterno aspetto e decorazione d'una casa o d'un negozio od esercizio qualunque, senza il preventivo permesso del Magistrato, dovranno ascrivere a loro colpa, se incorreranno nelle suaccennate conseguenze di legge.

Ispezione alla linea Cervignano-Monfalcone. Ieri mattina il sig. Luogotenente e il caposezione Wittek partirono col piroscafo del governo *Pelagosa* per Grado, e da lì su d'una barcaccia a vapore per Aquileia, donde proseguirono il loro viaggio in carrozza per Cervignano, Ronchi e Monfalcone. Presso Pieris si fermarono ad osservare con particolare attenzione il ponte in costruzione sull'Isonzo della nuova linea ferroviaria Monfalcone-Ronchi-Cervignano. Alla sera il sig. Luogotenente fece ritorno a Trieste, e il capo sezione Wittek proseguì il suo viaggio per Vienna.

Elargizioni varie. Ci pervennero dai signori I. Morpurgo e consorte, per onorare la memoria dell'indimenticabile amico sig. Davide Morpurgo: f. 5 a favore della Fraternità „Maschil el Dal"; f. 5 per l'Infermeria Treves; f. 5 per la Guardia medica e f. 5 per gli ammalati poveri che escono dall'ospitale.

— Per onorare la memoria del defunto Ant. cav. dott. de Volpi ci pervennero a favore degli ammalati poveri che escono dall'Ospitale civico; f. 15 dalla signora Clementina Bassoni e f. 15 dai sigg. Edmondo Glanzmann e consorte; a favore delle Colonie feriali dal signor Cesare Girardelli f. 20.

— Allo stesso scopo, furono rimessi: alla Società degli Amici dell'Infanzia, per le Colonie feriali: f. 25 dai signori Francesco Glanzmann e consorte, f. 30 dai signori Giovanni Glanzmann e consorte, f. 30 dal sig. Cost. G. Ruchpani, f. 20 dall'avv. dott. Sevastopulo; per il fondo sociale f. 100 dal sig. G. A. Economo; per l'Ospizio marino f. 30 dal comm. C. M. Morpurgo de Nilma; alla Poliambulanza, per la Guardia medica f. 25 dai signori Vittorio ed Enrico Salem; al presidente del collegio medico dell'ospedale, per convalescenti poveri, f. 25 dai signori Eugenia e Marco Salem.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia, per le Colonie feriali, la sig.a vedova Duma-Calojanni inviava f. 200, per onorare la memoria dell'amato suo figlio Teodoro.

— Il sig. Giuseppe Schüssler, per onorare la memoria del suo compianto fratello avvocato Leopoldo dott. Schüssler di Vienna, faceva pervenire alla Comunità israelitica f. 25 a scopi di Beneficenza e f. 25 per la Fraterna israelitica di Misericordia.

Il commercio dei legnami a Trieste. Su questo argomento di vitale importanza, abbiamo ricevuto copia di un Memoriale della Camera di commercio dai negozianti e sensali di legnami, per far emergere le cause della decadenza di questo commercio, un dì floridissimo a Trieste, e per suggerire i mezzi atti a rialzarne le sorti. Il memoriale è chiaro, esauriente e convincentissimo; fa onore a chi l'ha compilato. Causa l'assoluta mancanza di spazio non possiamo occuparcene qui; lo faremo oggi nel *Piccolo della sera*.

Dipinti. Dallo Schollian evvi una nuova piccola serie di lavori; sono lavori del Navarra e del Ballarini: tre dipinti ad olio e due aquarelli.

Il nostro bel golfo, che tanto ricorda quello di Napoli, ha ispirato al Navarra un quadro. Dal colle di Tersteníco sino alla Riva Grumula, tutto quell'immenso contrasto di vele, di sartie, di alberi, di camini, di vapori è reso con bellissimo effetto; ed in mezzo il nostro bel mare azzurro, dai riflessi multicolori, quando specialmente è rischiarato dal sole.

Il lavoro è trattato con tutta quella diligenza e quella cura che sono particolari al Navarra. Bellissima è la prospettiva; i piroscafi in partenza, le barchette, i trabaccoli che servono da depositi di vino sono molto caratteristici. Il mare è fatto ad impressione.

Altri due quadri dello stesso autore, sono lavori di genere, allegri, un po' piccanti, di quelli che fanno sorridere chi li osserva, lavorati del pari con cura e coscienza.

I due aquarelli del Ballarini hanno quella bella pennellata spigliata, franca, che già altre volte lodammo.

Forse nel disegno c'è qualche parte debole, che viene però compensata dal buon gusto dell'insieme. La testina di bambino, che probabilmente sarà un ritratto, ha un colore molto leggero ed incerto, ma, armonizzata con assai garbo, piace per la sua vaporosità. Le cornici di questi due aquarelli, in istile barocco, eleganti̇ssime, sono opera dell'intagliatore signor Michele Noni.

Le letture della Società d'igiene. La folla, in gran parte di signore e signorine, alle letture della Società d'igiene è divenuta oramai cosa tradizionale e una prova lampante ne era l'uditorio accorso iersera in sala della Borsa ad ascoltare la dotta parola del prof. Vierthaler.

Egli s'occupò dell'igiene dell'alimentazione e prendendo le mosse dall'acqua, ne espose l'importanza essenziale, le qualità in essa desiderabili e i pericoli d'inquinamento. Osservò di volo che l'acqua delle cisterne, a Trieste e nel territorio, è infetta e che l'acqua d'Aurisina è bensì pura, ma difetta dell'elemento stimolante che è il biossido di carbonio.

Nella seconda parte della lettura il prof. Vierthaler parlò degli alimenti cosidetti nervosi, cioè degli stimolanti, soffermandosi specialmente sul caffè, sul *the* e sul cacao. Spiegò diffusamente la coltivazione, manipolazione e il trattamento culinario del caffè e diede qualche cenno storico sulla sua introduzione in Europa. Parlando dei surrogati, accentuò com'essi non abbiano alcuna forza alimentare. Così del tè e del cacao spiegò l'uso e le adulterazioni, chiudendo con la raccomandazione di non abusare di questi stimolanti i quali, però, presi misuratamente, giovano, se genuini e sani, al regolare funzionamento dell'organismo.

L'uditorio lo applaudì calorosamente.

Società d'Ingegneri ed Architetti. Domani alle 7¼ di sera questa importante Società terrà, nella sala sociale, il Congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. 2. Comunicazioni della Presidenza. 3. Presentazione del bilancio dell'anno sociale 1892-93 e del preventivo per l'anno 1893-94. 4. Relazione sull'attività del Collegio durante il decorso anno sociale. 5. Elezione della nuova rappresentanza sociale.

L'Associazione Triestina per le Arti e l'Industria terrà domenica 16 corr. alle 11½ a. nella sede della Società un'adunanza col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso — 2. Rapporto sull'operosità sociale durante l'anno decorso — 3. Presentazione del Resoconto di cassa per la gestione 1892 e del preventivo pel 1893 — 4. Proposta d'istituzione d'un giudizio arbitramentale e lettura del relativo Regolamento — 5. Conseguente modificazione dello Statuto.

Le nuove monete austriache. Ci telegrafano da Vienna 12, notte:

Al primo di maggio verranno messe in circolazione le nuove monete di argento e di nichelio da 10 e 20 centesimi e da una corona. Le attuali monete d'argento e gli spezzati di rame verranno gradatamente ritirati.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: „Realtà e visione" nel periodico *Gazzetta di Venezia* 8 marzo gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità; quello inserito alla pag. 3 del periodico *Corriere della sera* 8-9 marzo 1893, che incomincia colle parole „La Tribuna ha..." e finisce „buon segno", i caratteri del crimine di offesa ai membri della Casa imperiale.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un orecchino d'oro rinvenuto in via Donota dalla sig.a Maria Coscka — Un biglietto di pegno rinvenuto in via Maiolica — Un libretto della Cassa distrettuale e due chiavi rinvenute da una guardia municipale — Una scarpetta rinvenuta in via S. Michele da una signorina — Tre biglietti di reimpegno rinvenuti in Piazza Barriera vecchia dalla sig.a Giuseppina Fioremini vennero ritirati dalla legittima proprietaria — Un libretto annotazioni con una misura metrica — Un taglio per calle rinvenuto alla Riva Carciotti — Un guanto rinvenuto al Caffè della Stazione dal sig. A. L. — Una chiave inglese per velocipede rinvenuta in via di Miramar dal sig. Ugo Bognolo.

L'illuminazione del passeggio di S. Andrea. Il Comune ha placidato la spesa d'impianto di f. 186.92 e quella ricorrente di f. 70.32 per il miglioramento dell'illuminazione a gas del passeggio di San Andrea, nei pressi del nuovo Ospizio marino.

Posti in concorso. Presso gli uffici delle imposte del Litorale è vacante un posto d'inserviente coll'annuo salario di f. 300, l'aggiunta di attività di f. 75 e l'uniforme. Le suppliche vanno dirette alla Direzione di finanza entro quattro settimane.

Noterella scolastica. Al maestro delle scuole comunali signor Giuseppe Bausou fu accordato il quarto aumento quinquennale.

Nomina. L'ufficiale superiore di Dogana cav. de Wawra fu nominato controllore superiore presso la Dogana principale di Trieste.

Nascite e decessi. La scorsa settimana, dai 2 agli 8 corr., nacquero 59 maschi e 54 femine; gli espulsi morti furono 8. Morirono 53 maschi e 49 femine. Tra le cause dei decessi si notano: 3 per vaiuolo, 4 per difterite e croup e 36 per tisi e malattie infiammatorie degli organi respiratorii. La mortalità annua calcolata su quella di questa settimana sarebbe di 33.45 per ogni mille abitanti, alquanto superiore a quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, ch'era di 33.04 per mille.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator*, in viaggio da Bombay per Trieste, ha lasciato ieri Porto Said. Il *Thisbe*, pure del Lloyd, è arrivato ieri a Bombay, proveniente da Trieste. Il piroscafo a.-u. *S. Rocco*, cap. G. M. Scopinich, carico di granaglie, è arrivato ierlaltro a Marsiglia proveniente da Braila.

Il grave fatto di S. Sabba. Giusto Ferluga e Francesco Sclemba, le più aventurate vittime del brutale atto del macchinista Stainke, degenti all'ospedale, versano sempre in gravissimo stato ed in imminente pericolo. Iermattina si recò all'ospedale a visitarli il loro principale sig. Greenham; al pomeriggio poi si recò a vederli anche il console inglese, e ne rimase molto impressionato.

Iersera, essendosi lo stato dei due giovani ancora aggravato, se ne resero avvertite le loro famiglie.

Il Padovani, che a propria richiesta era stato trasportato a casa sua, in via della Crociera N. 1, per consiglio del medico curante fu di nuovo portato all'ospedale, perchè quivi potrà venir curato meglio.

La sartina Giuseppina Mansutto, quella che ierlaltro aveva tentato di por fine ai suoi giorni gettandosi dal IV piano, nella giornata di ieri presentò qualche miglioramento nel suo stato di salute.

Piccolo incendio. Ieri, alle 2½ pom., veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili che in via del Solitario N. 16, nel recinto ove è situato lo stallaggio dell'Impresa omnibus e vetture del sig. Enei, nonchè la sua abitazione, erasi manifestato un incendio. Accorsi sul luogo i vigili, con alla testa gli ufficiali d'ispezione, riscontrarono che il fuoco era già stato spento dagli addetti allo stallaggio. L'incendio aveva avuto origine da una caldaia di grasso di cavallo, che aveva preso fuoco, comunicandolo poi al fieno che si trovava in quella prossimità. Il pericolo avrebbe potuto esser grave, ma venne tosto allontanato.

Epilessia. Iersera, verso le sette, nei pressi della Stazione della ferrovia Meridionale, il giovanotto diciottenne Carlo Favaro, apprendista droghiere, abitante in via S. Giovanni N. 5, cadde a terra, colto da assalti epilettici. La guardia di publica sicurezza N. 101 ed alcuni passanti, prestati al sofferente i primi soccorsi, lo accompagnarono alla sua abitazione.

Teatro Comunale. Anche nell'*Onore* di Sudermann — comedia bellissima in cui ad ogni nuova audizione si ammirano vieppiù i pregi d'osservazione che vi sono profusi — lo Zacconi fu stupendo per accuratezza e sobrietà. La meravigliosa cura che quest'attore intelligentissimo pone in ogni dettaglio si manifestò iersera persino nell'aver egli mutato, mediante un'abile *truccatura*, il colorito della faccia, facendola apparire abbronzita dal sole, per la lunga dimora di *Roberto Heineke* nelle Indie. In tutte le scene principali del drama fu, come sempre, di una verità sorprendente, e in ispecie nello scoppio di collera al terzo atto fu efficace, di una efficacia tutta sua, personale, che gli fa vivere sulla scena la vita del suo personaggio. Nell'ultimo atto, per amore di quella scrupolosa misura che gli è sempre di guida e ch'è forse tutto il segreto della sua grandezza, lo Zacconi rinunciò a pronunciare la tirata contro i ricchi in quel modo istrionico che fa scoppiare l'appiauso dall'alto; anzi volle rinunziare alla teatralità di quel momento per darvi un'impronta di verità fremente.

Accanto ad un *Roberto Heineke* perfetto abbiamo avuto ieri a sera, per la prima volta, due vecchi *Heineke* plasmati come deve averli imaginati l'autore. L'inter-

LA STRADA DELLA GALERA
di Edoardo Cadol (46)

Quel quadrante si modificava; pareva incorniciarsi fra le mura di una prigione prigione della Roquette. — Coll'orecchio teso egli credette udire il rumore delle voci della folla che aspettava, fuori, sulla piazza, il passaggio dei condannati; poi gli pareva sentire sulla nuca il contatto delle cesoie che gli tagliavano i capelli e la camicia.

Ed era così facile versare il contenuto della boccetta sul fuoco! Chi ne saprebbe mai nulla?

Di già egli si ostinava con quell'intenzione, quando, gettando uno sguardo verso il letto, rimase sbalordito; Nicola, cogli occhi smisuratamente aperti, lo contemplava con una espressione intraducibile.

Per una specie di seconda vista che certuni spiegherebbero colla parola *magnetismo* e che non era probabilmente che una coincidenza, dopo tutto, plausibile, il malato indovinava i pensieri del suo complice. Inerte, immobile, soffocato, incapace di pronunziare una parola, di fare un movimento, egli assisteva mentalmente alla lotta che si combatteva nello spirito di Massimo; si vedeva ballottato fra differenti considerazioni e sapeva che le meno favorevoli alla continuazione della sua esistenza erano quelle che avevano certamente maggior peso. E anch'egli si diceva:

— E' chiaro: che mi lasci morire ed eccolo libero e trionfante. Perchè avrebbe scrupoli? Io stesso l'ho famigliarizzato coll'idea dell'omicidio, lasciandogli capire che, in certo qual modo, potrebbe divenire collaboratore della morte di suo zio. E che cosa ha da fare per sbarazzarsi di me? Nulla; null'altro che da lasciare agire la natura. La forza d'inerzia gli basta. E quali rischi? Nemmeno l'ombra d'uno. Ah!.. francamente, se fossi al suo posto!..

Non osava rispondersi.

Poi, a sua volta, vedeva le conseguenze possibili dell'omicidio premeditato; vi era là di che spaventare un giovane pusillanime, tanto più che quel giovane, godendo già anticipatamente della fortuna del suo parente, non aveva altra ragione per augurarsi di ereditare se non quella di liberarsi precisamente dell'uomo di cui poteva disfarsi ben più sicuramente e ben più prontamente, soltanto incrociandosi le braccia.

Ai dolori della malattia s'aggiungevano un terrore insormontabile e la mortificazione di essersi messo da se nella gola del lupo.

Non aveva più un momento di riposo. Uscito dalla crisi, riprendendo possesso delle sue facoltà, una serie d'interrogazioni fulminanti sorgevano nella sua mente. Massimo l'aveva egli abbandonato nel momento critico? Gli dava la medicina al minuto indicato e quella medicina era poi quella prescritta dal dottore?

Il colmo sarebbe stato che Massimo avesse scoperto il luogo dove Nicola aveva nascosto una certa boccetta il cui contenuto, preparato a suo bell'agio da lungo tempo, era destinato ad Arturo. Il contenuto non era altro che un famoso veleno.

Se Massimo l'aveva trovata non aveva potuto sbagliarsi sulla sua destinazione, e il suo ultimo scrupolo avrebbe ceduto davanti all'evidenza delle intenzioni del maestro. Sarebbe stato anzi abbastanza originale che questi avesse preparato da sè di che impedirsi di compiere il suo delitto.

Quando Massimo si avvicinò al letto col cucchiaio di medicina, Nicola, nell'impossibilità di difendersi altrimenti, serrò i denti con tutte le sue forze. Ciò nonostante egli sentì il liquido riempirgli la bocca. Che cosa era quel liquido? La vita o la morte? La malattia gli aveva pervertito i sensi, non sentiva più nessun gusto; che fare? Non potendo muoversi per rigettare la medicina, egli finì per inghiottirla, ma lo fece con atto d'abbattimento disperato e dicendosi: E' probabilmente finita per me! Finita!... vale a dire che sto per morire e che non m'avrà servito a nulla di aver rubato, di aver passato sedici mesi in prigione, di aver subito mille miserie, di fronte al mio tesoro, di avere immaginato e condotto un piano complicato; mi sono lasciato prendere nel mio tranello... Tutta la pena che mi sono data non ha prodotto nulla per me; il premio mi sfugge al momento di prenderlo! O rabbia!... E se fossi rimasto un onest'uomo, un cassiere fedele, un buon impiegato, avrei, a quest'ora, un interesse nella Casa, delle rendite nette, il benessere, la considerazione, la pace!...

Bisogna credere che il miserabile fosse ben malato, perchè, invece delle imprecazioni ciniche che era solito emettere, fu un singhiozzo che gli sfuggì dal petto; e furono lagrime ardenti che gli bagnarono le guance...

Continua.

pretazione efficacissima che, senza trasmodare, vi diedero il Calabresi e la sig.a Beseghi è degna d'un elogio speciale. Benissimo la sig.a Aliprandi-Pieri, il Berti, la sig.a Berti Masi e il Gattinelli. Alquanto scoloriti ci parvero il sig. Sichel e la sig.a Saporetti-Sichel.

Questa sera un'allegra novità francese: *La sicurezza delle famiglie* di Agostino Valabrègue.

Politeama Rossetti. Questa sera va in scena l'*Amico Fritz*. Le parti principali sono così distribuite: *Fritz* sarà il tenore Castellano, *Susel* la sig.na De Marsi, *Beppo* la sig.na Collamarini e *David* il baritono Buti.

Dirige l'orchestra l'egregio m.o Rodolfo Ferrari.

Baruffa di donne. Domenica scorsa, verso le 7 di sera, in via Cavana, la gente s'affollava attorno a tre donne che facevano un chiasso indiavolato. Vedendo quell'affollamento ed udendo le grida, la guardia Stanich *primo* accorse sul luogo per sapere se, eventualmente, ci fosse bisogno dell'opera sua. Fattosi largo, si avvicinò alle tre donne che si abbaruffavano e le esortò colle buone a smettere gli eccessi ed a calmarsi; ma era parlare ai muri. Visto pertanto che non riusciva ad ottenere colle buone l'intento di calmare le tre furie, procedette all'arresto della più eccitata - quella che percoteva le altre due - e la condusse in via Tigor. Ivi l'arrestata fu assunta in esame dall'ufficiale di polizia bar. Bresciani; ella declinò così le sue generali:

— Mi son Antonia Siligoi de nassita; son sposada con Antonio Sossich, go trentadò ani, sior, fasso la venditora girovaga e stago de casa in androna de Copa lumaro do, primo pian.

Introdotte al cospetto del funzionario le due maltrattate - le quali si notificarono per Amalia Campolino, abitante in via Media e Rosa Dipetrich, abitante in via della Tesa - deposero d'essere state aspramente percosse dalla Sossich.

— La me ga scavessà anca l'ombrilin, sior commissario - dice la Campolino - la vardi qua.

Il commissario chiede alla Sossich perchè avesse conciato così la Campolino. Ella risponde:

— Sior, la go bastonada parchè... parchè... la vivi con mio mari, sior... E mi no voio; no xe de giusto, sior.

La Sossich fu trattenuta in arresto e ieri fu condotta da una guardia al cospetto del giudice pretorile dott. Sanzin. Quivi si dichiarò pentita di essersi lasciata trasportare da un eccesso di collera e disse che ella pure ne buscò dalle sue avversarie.

— Cossa la vol, sior giudize - esclama - no la stia badarghe. Xe roba de babe, sior; passa subito.

Infatti il giudice *no 'l ghe bada*, tanto più che il cav. de Falser, ff. di P. M., non chiede l'applicazione della legge, e pronuncia sentenza d'assoluzione.

Vide il mar e il sol... a scacchi. La sera degli 8 corrente, verso le 11, entrava nella trattoria *Al Pero d'oro*, in via Cavana, un giovanotto abbastanza decentemente vestito, che parlava tedesco, e, sedutosi ad una tavola, chiese da mangiare e da bere. Il cameriere Rodolfo Ducati lo servì appuntino, ma quando si trattò del pagamento dello scotto — che era di 77 soldi — egli ricevette dal giovanotto... la dichiarazione di *cista perfetta*. Il Ducati credette inutile insistere e chiamata la guardia di p. s. Fonn, raccomandò alla protezione di questa l'interessante forestiero. La guardia se ne incaricò senza difficoltà, condusse il fallito all'ispettorato di via Tigor, ove fu esaminato dal funzionario di polizia Haschek; egli disse essere Paolo di Ernesto Krause, d'anni 20, musico, da Weimar in Sassonia; aggiunse trovarsi da otto giorni a Trieste ed esservi venuto per vedere il nostro bel mare e le incantevoli sponde; ma spese il poco denaro che aveva seco e rimase in bolletta. Attendeva denaro da suo padre, che fa il maestro a Weimar, ma invece del denaro venne la fame e fu costretto a commettere la trufferella a danno del cameriere Ducati.

Dinanzi al giudice dott. Sanzin egli ripetè la stessa storia commovente e si buscò 48 ore di vitto e alloggio gratuito in via Tigor.

Caduta. Ieri mattina, alle 11¼, il rigattiere Antonio Roncati, d'anni 68, abitante in via della Barriera vecchia N. 8, sdrucciolò sulla publica via e nel cadere riportò una frattura al braccio destro; per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Il mozzo Leonardo Augustincich, d'anni 14, occupato a bordo del piroscafo lloydiano *Jonio*, ieri, alle 5 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro. Alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli prestò le debite cure.

— Vi ricorsero del pari ieri: il facchino Cesare Manfredini, d'anni 30, abitante in via San Marco N. 2, per una lacerazione a due dita della mano destra, riportata accidentalmente durante il lavoro, e il legatore di libri Giovanni Berrig, d'anni 33, abitante in via Alighieri N. 1, il quale, ieri, alle 6½ pom., lavorando, aveva riportato una ferita alla mano sinistra.

Rissa fra donne. Nel pomeriggio di ieri, in via del Torrente, insorse fra due donne, per futile motivo, un diverbio che non tardò a mutarsi in accanita zuffa. Le contendenti: due Marie, l'una d'anni 21, l'altra di 24, alla vista di due guardie di publica sicurezza, si diedero alla fuga.

Alterco a bordo. Iermattina, a bordo dello *scooner* italiano *Elvira*, il nostromo Gasparo Sledovino, d'anni 42, trovò alterco con un compagno di bordo e ricevette un forte pugno al naso. Il colpito dovette ricorrere alla Guardia medica.

Furticelli. Ierinotte ignoti ladri si introdussero nella trattoria di Anna Jurcovich, in via dei Forni N. 7, e dal cassetto del banco rubarono 3 fiorini in moneta spicciola.

— Al a riva del Mandracchio venne rubata iermattina, alle 10, una botte della capacità di 150 litri, del valore di quattro fiorini, appartenente al villico Antonio Debernardi, da Smarie, presso Capodistria.

Minime. Ieri notte, in un caffè, venne arrestato per illecito accattonaggio il facchino Antonio B., d'anni 53, da Trieste. In via del Torrente ieri notte venne arrestata la giornaliera Sista B., d'anni 26, da Trieste, perchè commetteva ogni sorta di eccessi.

Lotto. Estrazione del 12 corr.:

Bruna	27	69	48	88	51

Ogni giorno una. Un giornale viennese la dà per autentica.

Recentemente pervenne di ritorno da una piccola città della Galizia un giornale respinto, coll'osservazione: *Il destinatario è morto.*

Per una svista, l'amministrazione rinnovò la spedizione. Anche questa volta il giornale fu respinto coll'osservazione: *Il destinatario è ancora morto.*

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Marini. (Ore 8 — Disp. 11) «La sicurezza delle famiglie», in 3 atti - «Un uomo d'affari», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Impresa Sonzogno. — (Ore 8) «L'amico Fritz», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 12 Aprile — La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 184.50, dopo Borsa: Credit 183.75, Rubli 212.—, Italiana 93.30, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 186.—, 211.85, 93.25, 91.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.17, Italiana 97.22, Meridionali 703.—. (Chiusa precedente: 104.22, 97.17, 699.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.30, poi sino 93.20. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.20, Italiana 93.17, Spagnuolo 67.47, Banche 605.62. (Boulevard precedente: 96.52, 93.22, 67.18, 607.50). — Dopo Borsa: invariato. Da Vienna abbiamo i seguenti corsi di strada: Credit 352 5/8, Staatsbahn 308.75, Lombarde 115.75, Länder 200.—. — Qui Rendita Italiana da 91.70 a 91.90.

Listino. Napoleoni 9.71— a 9.72—, Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.21 a 12.24, Lire turche —.— a —.—, Londra 122.15 a 122.45, Francia 48.50 a 48.65, Italia 46.50 a 46.70, Banconote italiane 46.55 a 46.70, Banconote germaniche 59.75 a 59.90, Rendita austriaca in carta 98.95 a 99.15, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.90 a 116.10, Rendita austriaca in corone 96.90 a 97.10, Rendita ungherese in corone 95.45 a 95.65, Credit 354.50 a 355.50, Rend. italiana 91 7/8 a 92 1/8, Lotti turchi 52.— a 52.50, Serbi 3% 43.25 a 43.75, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.75.

Londra 12. (Cambi-Chiusa). Cons. 98 15/16, Lombardi 10 1/2, Argento 38.—, Rend. spagnuola 67 1/2, Rendita italiana 92 5/8, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 95 1/2, Rendita ungherese in oro 4% —.—. Egiziane 101.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Stazza.

Londra 12. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 a 74.—.

Parigi 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 96.20, Rendita italiana 5% 93.17, Rendita spagnuola esterna 67.47, Azioni Banca ottomana 605.62.

Parigi 12. Il Boulevard segna: 96.07, 93.05, 603.75, 377.50, 96 3/8, 126.87. Depressa.

Francoforte 12. Credit 293.25, Lombarde 97 5/8, 96.55, 105.50, 93.70. Depressa.

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good av. Per Aprile 80.50, per Maggio 79.25, per Settembre 77.75. Fermo.

— AMBURGO 12. Rio ordinario loco 74-77, reale 78-81, buono 82-87.

— HAVRE 12. (Chiusa). Santos good average. Per Aprile per 50 chilo a fr. 99.—, per Agosto a fr. 97.50.

— NUOVA-YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Importazione 3582, Vendite 8000. Tenders in Dochets 700 balle. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile 4 31/64, Aprile-Maggio 4 31/64, Maggio-Giugno 4 32/64, Giugno-Luglio 4 34/64, Luglio-Agosto 4 35/64, Agosto-Settembre 4 36/64, Settembre-Ottobre 4 38/64, Ottobre-Novembre 4 39/64, Novembre-Dicembre 4 30/64.

Merce indiana un sedicesimo più fiacca.

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 84.53, per Maggio 84.72, per consegne future 79.34. - Gioia contanti 80.26, per Maggio 80.52, per consegne future 75.27.

Petrolio. BREMA 12. Loco 5.15. Fermo.

— ANVERSA 12. Loco 12.75. Fermo.

Spirito. BERLINO 12. Loco 36.20, 70° per Aprile—Maggio 35.60, 70° per Agosto—Settembre 36.50.

Zucchero. LONDRA 12. Java a scellini 17.25, Rappe greggio a scellini 16—, calmo.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

VINCENZO DEPANGHER-MANZINI
d'anni 88

spirava questa mattina nel bacio di Dio, munito dei conforti religiosi.

Gli afflitti figli GIULIO e consorte MARIA, Dr. GIACOMO e consorte ANGELICA, e le figlie GIULIA sposata PETRIS, GIACOMINA sposata CAVERLIZZA ed AMALIA sposata TARABOCHIA adempiono il luttuoso ufficio di dare la triste notizia agli altri parenti ed amici.

Le esequie avranno luogo domani lunedì alle ore 4 pom.

ALBONA, 9 Aprile 1893.

Questo valga quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio 14-16 anni. Indirizzo al „Piccolo". (34)

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al «Piccolo». (1961)

Ricercasi per scrittoio giovane con complete cognizioni elementari. Offerte al „Piccolo" sotto „Premuroso." (2000)

Ricercansi brave sarte bianco, Androna del Moro 2, IV, porta 16. (16)

Ricercansi brave ragazze sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo". (1988)

Ricercasi abile piazzista per la vendita di Vini Spagnuoli fini. Offerte al „Piccolo" sub „Piazzista". (1986)

Ricercasi corrispondente francese, tedesco, inglese. Offerte con indicazione delle pretese al „Piccolo" sub „Corrispondente". (1985)

Ricercasi per distinta famiglia infermiere forte, già pratico, con buone raccomandazioni; pure servitore italiano. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, primo. (20)

Portinaio marito moglie senza figli, buone informazioni, cercano altro posto. Indirizzo al «Piccolo» (17)

Giovane impiegato conoscendo tedesco, italiano, tenitura, cerca occupazione, disponibile dalle 6 pom. Indirizzo «Piccolo». (36)

Un agente con cognizione di lingua tedesca e slava trova tosto impiego presso una casa commerciale qui. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (1845)

Un giovane agente che parla e scrive il tedesco, serbo ed ungherese, cerca posto come viaggiatore, magazziniere o tenitore di libri ecc. Offerte fermo in posta sotto „P. S. 800" (1976)

Una ragazza di buona famiglia cerca occuparsi negozio come cassiera o venditrice con paga mensile 12 o 15 fiorini. Offerte sub «Cassiera» (1996)

Una primaria casa vinicola della Sicilia cerca un abile corrispondente per l'italiano, il francese ed il tedesco, che abbia bella calligrafia e che sia già stato impiegato presso altra casa vinicola. Offerte „N. 1234" Haasenstein e Vogler Palermo. (23)

Primaria Ditta ricerca praticante con bella calligrafia e conoscenza delle lingue italiana, tedesca e possibilmente la slava. Offerte al „Piccolo" sotto „Praticante 1000". (1991)

Una francese conoscendo l'italiano cerca posto come bonne oppure cameriera anche fuori. Indirizzo al «Piccolo». (1975)

Persona con buone referenze cerca amministrazione di qualche stabile. — Offerte al „Piccolo" „Onesto 4". (1980)

Signora media età prega un posto quale cassiera oppure in qualche scrittoio. Parla scrive bene italiano, francese, comprende tedesco. Gentili offerte sub S. R. al „Piccolo". (19)

Ex sergente artiglieria a cavallo cerca impiego analogo. Indirizzo al «Piccolo» (1972)

Sarto tagliatore cerca posto miti pretese. Offerte sub „Capacissimo" „Piccolo". (1884)

Istruzione

Tedesco, italiano, aritmetica insegna in trentasei lezioni Prof. Cernè. Onorario fior. 4 mensili per due lezioni alla settimana. Corso 47. (1974)

Affittanze

Ricercansi prontamente 2 camere, camerino, cucina, qualunque posizione. Offerte „Lorenzo" al „Piccolo" (10)

Affittasi stanza ammobigliata, ingresso libero, primo piano, eventualmente costo. Indirizzo „Piccolo". (1993)

Affittasi prontamente camera vuota fiorini sei, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo". (22)

Affittansi prontamente 2 stanze ingresso libero I piano porta 15, Piazza S. Giovanni 6 (1971)

Affittasi stanza vuota grande in via Maiolica 11 terzo piano. (4)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa, volendo costo, principio via Giulia, I piano. Indirizzo „Piccolo". (1891)

D'affittare a prezzo conveniente centrico spazioso magazzino, adattatissimo anche per deposito vino o birra. Offerte sub „conveniente" al „Piccolo". (1887)

D'affittare due stanze ammobiliate vista al mare, ingresso libero. Via Lazzaretto vecchio 8. (1967)

D'affittare in campagna tutta vicinanza città, I piano 7 stanze, 2 cucine, 2 camerini, tutto oppure diviso due quartieri. Insinuarsi Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. (1604)

D'affittare una stanza ammobiliata con ingresso libero, piano I, via San Lazzaro N. 8. (9)

Stanza elegantemente ammobiliata affittasi Corso 7, II. sinistra. (29)

Stanza e costo fior. 22, via Artisti N. 3, II piano a sinistra. (5)

Bellissima stanza con uno o due letti, vista sul mare, costo, affittasi Sanità, 18, terzo. (8)

Un signore tedesco cerca bella stanza ammobiliata presso famiglia distinta. Offerte sub „C. W." al „Piccolo". (1998)

Villino elegante, comodo in amena posizione Friuli affittasi. Indirizzo „Piccolo" (6)

In campagna 15 minuti dalla Barriera affittasi 24 agosto casa 10 locali anche in 2 quartieri Indirizzo al «Piccolo». (1952)

Elegantissima stanza ammobiliata affittasi al posizione centrale. Indirizzo in „Piccolo" (1843)

Famiglia tedesca affitta bella stanza due finestre, eventualmente con costo. Via Carintia 8, terzo piano destra. (1858)

Cercasi prontamente portone o botteghino manifatture. Dirimpetto Chiesa Rosario 1, secondo. (1977)

Camerino ammobiliato d'affittare vicino Stazione; ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (1973)

Acquisti e vendite

Acquistansi biciclette usate. Via Boschetto N. 28, pianoterra. (1866)

Da vendere mobili stanza completa da visita. Indirizzo al „Piccolo". (27)

Vendesi calesse, ragnetti, nuovo e usato, follo, parafango in pelle. Indirizzo „Piccolo". (1999)

Vendonsi mobili usati a prezzi rotti in via San Spiridione N. 3. (24)

Da Vendere un fornimento da salone, in buon stato. Da indirizzarsi a questa amministrazione. (1089)

Aquila imbalsamata vendesi, ali distese, spada antica. Via Fabbri 7, terzo. (1981)

Occasione straordinaria. Fornimento con draperie nuovo e floraia. Indirizzo „Piccolo". (31)

Macchine Singer nuovissime due vendonsi ognuna fiorini 22, mobili cucina completi 12 fiorini. Indirizzo »Piccolo» (26)

Restaurant da vendere o d'affittare. Informarsi via S. Antonio 2, Cancello. (21)

Bicicletta pneumatica Beeston-Humber nuovissima vendesi pronta cassa fior. 100 sotto prezzo costo. Indirizzo „Piccolo". (15)

Libreria usata, comprendente dizionari, trattati linguistici, trattati contabilità, libri diversi, vendesi fiorini quindici. Indirizzo al „Piccolo." (1997)

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

A motivo partenza vendèsi liquoreria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». (1916)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito martedì dalla Barriera al Politeama braccialetto con smalto nero inscrizione „Ricordo Milano". Mancia portandolo Barriera vecchia N. 22 terzo piano. (13)

Fu smarrita una giovane cagna di razza borbona che risponde al nome „Nipi." Generosa mancia a chi la porterà al Restaurant „All'Acquedotto Nuovo." (11)

Sono stati smarriti in via Acquedotto, dalla casa N. 4 alle Gatte, tre fili corallo. Generosa mancia portandoli al „Piccolo". (1992)

Diversi

Via Petronio perdono attende Antonio. (1863)

Mario. Finalmente potei salutarti. Restai vivamente commosso. Perchè sì poco apprezzasti grave mio sagrifizio? Desidererei parlarti: se lo brami tu pure mandami envelopp. Sempre tutto tuo. Mille cordiali saluti. (32)

Giuliana. Questa sera alle 7 precise luogo ultima volta. (33)

Croce Rossa il y a une lettre pour vous à la poste. (1984)

Striga Non dimentico quest'anno!... tu non dimenticar questa settimana. (1987)

Franzl. Ritira lettera sotto iniziali tuo nome e cognome. Poste restante. Dux. (35)

Valeria N. 10. Ritirate lettera ferma in posta. (25)

Curiosa. Alla posta oggi troverete lettera sotto nuovo e vecchio indirizzo. (18)

Argia. Ritirate risposta, mille grazie, sono molto felice. Banca (30)

Leggiadra. Nulla trovai alla posta. B..... (14)

Fedora 8. Non venir oggi, ma bensì sabato alle 3 ore. (7)

27 luglio. Adorata, accettate mie sincere felicitazioni pell'onomastico Vostro, Ro. amandovi sempre. Leo. (2)

S. Si! (3)

Signor G..... Tre volte vi scrissi senza risultato, corrrispondenza mal compresa. Destino avverso. (1995)

Possono ricevere costo ed alloggio a buone condizioni uno o più giovani. Indirizzo al «Piccolo» (1929)

Articoli fotografici grande assortimento presso Deposito Generale Corso 7, secondo. (1962)

Senza danneggiare biancheria stirasi lucido buon prezzo, Acquedotto 24, Corte, lavoro finissimo. (1)

Il Corso Mille caricature attualità, scioglimento Consiglio, testo grandioso, fenomenale. (1994)

Pagliacci, Rantzau, Cavalleria, ecc., libretti poesia, opere complete, pezzi staccati per tutti istrumenti, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, palazzo Municipale. (1295)

Guanti in filo di Scozia ed in seta per signore, signori e bambini, in grandioso e ricco assortimento, a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1978)

Reduce dal mio viaggio in Oriente posso offrire diversi tappeti di Persia genuini vecchi e nuovi a prezzi convenienti. Sono esposti dal mezzogiorno alle 4 pom. Via Lazzaretto vecchio N. 5, I piano. Tachauer. (1862)

DAVIDE MORPURGO

d'anni 75, passò a miglior vita dopo lunghe sofferenze.

Il desolatissimo fratello **Giacomo** e la cognata **Elena** nata **Prister**, partecipano ai parenti ed amici tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 14 corr. alle ore 3½ pom. dalla via S. Lazzaro N. 9 direttamente al Cimitero israelitico.

TRIESTE, 12 Aprile 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande successo della stampa. Tesoro Bambini - Paradiso Bambini, giornali illustrati colori - Storia naturale spiegata ai fanciulli illustrata colori - Mille una notte. — Sue: Misteri Popolo — Victor Ugo: I lavoratori del mare. Ogni numero soldi Tre, vende Libreria Barriera vecchia 20. (12)

Falstaff Verdi, Poesia, Spartito Canto, Piano, qualunque publicazione musicale, immenso assortimento Ricordi, Sonzogno, ecc. Cataloghi gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Mandolini Zittere, Violini, Accordzittere, corde, vendita, compera, cambio, noleggio, riparazioni. Prezzi senza concorrenza. Schmidl, Deposito strumenti. Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Mobiglie grandioso, stimato Deposito Farneto 10. Ruzzier. Specialità stanze complete letto, pranzo, pulite, noce opaca, ogni stile. Prezzi bassissimi, motivo piccole spese affitto. Inoltre mobiglie adatte operai. Letto nuziale, armadio, oppure chiffonier, sgabello marmo, lavamano, specchio, bonagrazia, sputeruola, quadro, quattro sedie, tavolo, tutto fiorini 65. Visitare onde convincersi qualità, quantità, nonchè prezzi. (28)

Preservativi finissimi, specialità francesi, dozzina f. 1, 2, 3, 4. Wohl, via S. Sebastiano 4. (1538)

Cura depurativa del sangue col Tamarindo joduferrato. Farmacia Franzoni. Via S. Antonio. (1822)

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori», piazza Grande. Vasetto soldi 25. (1551)

Si avverte con il presente avviso le parti interessate che la

Banca di Sovvenzioni
SOPRA EFFETTI PUBLICI
sita in via Donota N. 1

imprenderà col giorno 15 Aprile la sua Liquidazione e terminerà col giorno 20 agosto anno corrente.